



# I.I.S.S. “M. T. Cicerone”

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE “M. T. CICERONE”

LICEO CLASSICO – ITIS - IPSIA – IPSASR - CAT –

CAT Serale- ITIS Sistema Moda serale

Via Matteotti – 84036, Sala Consilina (SA) – Tel. +39 0975 21032

C.F. 83002040653 Sito web: <http://www.istitutocicerone.gov.it>



ANNO SCOLASTICO 2022/2023

## CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA

### PREMESSA

Il curriculum di educazione civica ha come finalità quello di formare cittadini responsabili e partecipativi alla vita civile e sociale della propria comunità.

Diventare cittadini è un percorso di apprendimento che pone lo studente in grado di sviluppare responsabilità e cura verso gli altri, la società e l'ambiente.

Il curriculum verticale di educazione civica è un'opportunità per gli studenti per riconoscersi cittadini attivi nella società; è un'opportunità, per la scuola e per gli insegnanti, per rendere più efficace la loro azione educativa; è un'opportunità per il territorio per creare una fattiva collaborazione all'interno della propria comunità.

#### **Come la scuola può educare alla cittadinanza?**

La scuola educa alla cittadinanza se si pone come luogo in cui il sapere diventa partecipazione civile e sociale e l'apprendimento delle discipline è finalizzato a strutturare competenze civiche e sociali.

La scuola educa alla cittadinanza se si fa carico dell'educazione della persona utilizzando come modello educativo la Costituzione con i suoi principi e i suoi valori

La scuola educa alla cittadinanza se si pone al servizio del territorio, spazio in cui sperimentare una partecipazione attraverso pratiche di cura, responsabilità, solidarietà e sostenibilità.

La scuola educa alla cittadinanza se permette alle giovani generazioni di connettersi con le grandi questioni del nostro tempo, di aprirsi alla comprensione della realtà odierna per intuire le sfide future.

C'è un riscontro positivo tra il curriculum verticale di “Cittadinanza e Costituzione” predisposto negli anni 2015/2019” e gli ultimi documenti di legge e le normative ministeriali

In particolare:

- Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Legge n.92/2019;
- RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, sulla valutazione;
- Legge n 107 del 13 luglio 2015 “Buona scuola”, art. 1 comma 7),
- Prot. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/2014 Ufficio scolastico Lombardia
- Legge 23.11.2012 Art. n.222
- DPR 15.3.2010 n.89 Nelle Indicazioni nazionali
- CM 27.10.2010 n.86. Chiarificazioni utili su Cittadinanza e Costituzione in cui si precisa che «l'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. “pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto”, e “influisce nella

definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico”

- il Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” (4.3.2009, prot. N. 2079).
- DPR 22 giugno 2009, n. 122, art. 7 c. 1
- Legge n. 169 del 30.10.2008
- Direttiva\_58\_1996

Il progetto di educazione civica intende sviluppare negli studenti l'attitudine alla cittadinanza attiva e responsabile, e “*a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*” come competenza acquisita a conclusione del percorso di studio.

### **LE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA**

Il curriculum di educazione civica promuove lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilito dall'Unione Europea nel 2018 e, in particolare, la formazione nei giovani studenti delle competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare quei valori comuni che sono alla base della convivenza tra i popoli europei.

Il progetto non sarà limitato solo alla trasmissione di saperi, ma orientato all'insegnamento di valori e all'agire. Per sviluppare competenze in materia di cittadinanza serve una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- *la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;*
- *l'abilità si riferisce al sapere e all'essere capaci di eseguire processi e applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;*
- *gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.*

Tre sono dunque i livelli necessari per costruire una progettazione integrata per competenza in materia di cittadinanza: il livello conoscitivo con i suoi aspetti (legislativi, tecnici, giuridici, scientifici e sociali); il livello valoriale legato alle educazioni, agli aspetti etici e ai presupposti dell'agire ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; il livello esperienziale con la collaborazione di istituzioni, associazioni, enti, aziende del territorio.

Questo processo avviene attraverso la ristrutturazione e la sinergia dei curricula delle diverse discipline e con un'azione congiunta, coordinata e continuativa di soggetti diversi: Istituzioni scolastiche e formative, Enti locali (Regione, Provincia e Comune), organizzazioni e associazioni del territorio (civili, economiche, sociali).

### **L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il progetto prevede, secondo quanto predisposto dalla normativa, che si promuova una dimensione interdisciplinare di lavoro capace di ampliare la dimensione culturale degli argomenti di studio, ma anche di favorire la collaborazione dei docenti verso la realizzazione trasversale di mete educative condivise dal Consiglio di classe.

Il curriculum della disciplina si compone di due sezioni:

- la sezione del curriculum per unità di apprendimento pluridisciplinari (UDA)
- la sezione del curriculum per esperienze (incontri con esperti, testimonianze, progetti d'istituto, visite didattiche, eventi cdi cittadinanza, concorsi regionali e nazionali...)

**1. La prima sezione per unità di apprendimento pluridisciplinari (UDA)** prevede percorsi pluridisciplinari, uno a quadrimestre, organizzati dai C.d.C per “sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari”. Le UDA saranno progettate su un'idea fondamentale desunta dalle tematiche individuate e organizzate in percorsi annuali in un curriculum verticale dal Gruppo di Lavoro di

Educazione civica. Ciascuna UDA sarà predisposta individuando gli obiettivi di apprendimento da raggiungere, una situazione, un compito o un'esperienza in cui coinvolgere gli studenti e i contenuti da sviluppare “*evitando superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici*” Decreto MI 35/2020. Il team di docenti si assumerà il compito della sua realizzazione.

**2. La seconda sezione per esperienze** raggruppa tutte le attività relative alle educazioni (legalità, salute e benessere, memoria, solidarietà e volontariato, multiculturalità, cittadinanza digitale, ambientale, benessere e sicurezza, ecc.).

L'UDA proposta ai consigli di classe non aggrava “i programmi previsti”, ma deve correlarsi in modo agevole con gli obiettivi disciplinari e trasversali della progettazione didattica nonché con le conoscenze previste dai piani di studio.

## GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E I TRAGUARDI FORMATIVI DI ED. CIVICA PER IL BIENNIO

Legge 92/2019	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI FORMATIVI
Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere e comprendere la Costituzione; i diritti e doveri fondamentali dei cittadini;</li> <li>● Conoscere e i valori fondamentali che costruiscono una società democratica, inclusiva e sostenibile;</li> <li>● Conoscere gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>● Acquisire conoscenze di base relative all'ambiente sociale, civile e ambientale in cui si vive</li> <li>● Cogliere l'esistenza di problemi sociali, economici ed ambientali</li> <li>● Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale</li> </ul>
Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Assumere atteggiamenti in favore della tutela dell'ambiente e dei beni comuni assumendo il principio di responsabilità.</li> <li>● Assumere atteggiamenti rispettosi del valore della legalità</li> <li>● Assumere atteggiamenti solidali nei confronti delle persone che vivono particolari situazioni di marginalità e/o di difficoltà</li> </ul>
Sviluppare «la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità».	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Adottare comportamenti adeguati ai contesti di vita e che tutelino il benessere, la salute, l'ambiente, la sicurezza propria e altrui</li> <li>● Partecipare a iniziative sociali del territorio ispirate ai valori della responsabilità, solidarietà e legalità.</li> </ul>
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali</li> <li>● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;</li> <li>● Assumere atteggiamenti di attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo. I pericoli della rete</li> </ul>

**GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E I TRAGUARDI FORMATIVI DI ED. CIVICA PER IL TRIENNIO**

Legge 92/2019	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E TRAGUARDI FORMATIVI
Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese</li> <li>● Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</li> <li>● Approfondire, alla luce dei contesti reali, gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</li> <li>● Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici, ambientali e formula risposte personali e argomentate</li> </ul>
Sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipare al dibattito culturale</li> <li>● Cogliere l'importanza di uno sviluppo ecosostenibile</li> <li>● Mostrare responsabilità in favore della sostenibilità ambientale</li> <li>● Promuovere principi, valori e atteggiamenti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</li> </ul>
Sviluppare «la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità».	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Promuovere responsabilmente iniziative di partecipazione alla vita civile e sociale del territorio</li> <li>● Partecipare ad iniziative di contrasto alle mafie e di valorizzazione del principio di legalità</li> <li>● Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</li> <li>● Partecipare ad attività di valorizzazione del patrimonio culturale</li> </ul>
Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;</li> <li>● Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali;</li> </ul>

## **PERCORSI ANNUALI PER IL CURRICULUM VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Facendo riferimento a quanto realizzato negli anni precedenti e tenendo in considerazione la suddivisione degli assi delle competenze in materia di cittadinanza, il GLI ha delineato delle ipotesi di “Percorsi di Educazione Civica” coerenti con le indicazioni del piano di formazione curricolare dell’istituto dentro i quali sono costruite le unità di apprendimento.

Per ogni anno si prevede la scelta della “idea di fondo” che dovrà tener conto delle indicazioni della Legge n.92/2019 e del Decreto M.I. n. 35 del 22.06.2020, Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica. In esso si trovano ampi riferimenti alla cultura costituzionale, europea e internazionale dei diritti umani, alla cultura della sostenibilità ambientale, alla sicurezza digitale ed esplicitati quali fondamentali “*assi della cittadinanza*”:

- la dignità della persona e i diritti umani;
- l’identità e l’appartenenza;
- l’alterità e la relazione;
- la partecipazione e l’azione.

Ogni percorso contiene un repertorio di contenuti specifici che dialogano con principi e valori di cittadinanza trasversali alle discipline.

Le tematiche della disciplina sono raggruppate in tre macroaree:

- Costituzione e cittadinanza
- Sviluppo sostenibile
- Educazione digitale

Per la **classe prima** si propone il percorso “**EDUCAZIONE ALLA LEGALITA’** Il percorso focalizza l’attenzione sul benessere personale e sociale dello studente affinché si riconosca come essere speciale e insostituibile nella faticosa costruzione della propria identità. La ricerca della propria identità si sviluppa e si arricchisce in relazione all’ambiente, ai soggetti, alla comunità di riferimento. In questo percorso gli studenti e i consigli di classe saranno impegnati nella costruzione di un gruppo classe che vive insieme responsabilmente.

**ARGOMENTI: Uomo, individuo, soggetti, cittadino. Regolamento della Scuola. Il regolamento di disciplina. Il Codice della strada. Il volontariato. La protezione civile. Storia della bandiera e dell’inno nazionale. I social e le trappole della rete. La privacy. Bullismo e cyberbullismo. Salute e tutela del territorio. La gestione dei rifiuti. Lotta all’inquinamento. I cambiamenti climatici.**

Per la classe seconda si propone il percorso “**INCLUSIONE E BENESSERE** “ (Agenda 2030: Ob. 3, 4, 5, 6 e 15 ) Per favorire negli studenti la comprensione del concetto di cittadinanza come condizione esistenziale garante dei diritti fondamentali dell’essere umano, si è prevista una declinazione del tema dei diritti fondamentali della persona, nella loro universalità, conquista relativamente recente della storia, nata dal sangue e dalle lotte delle generazioni precedenti. Gli studenti saranno guidati, attraverso la conoscenza dei problemi ancora attuali della negazione dei diritti, alla consapevolezza del compito delle nuove generazioni di rendere concreti i valori universali.

**ARGOMENTI: Costituzione e i diritti civili, la pena di morte, la parità di genere. Passaggio All’economia circolare e il ciclo dei rifiuti. Tutela del territorio e valorizzazione del patrimonio culturale. I life skills e promozione della salute a scuola. Lotta alle dipendenze. La privacy e la sua tutela. L’identità digitale. Violenza in rete. Le fake news.**

Per la **classe terza** si propone il percorso “**INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE**” (Ob. 7,9,13 Agenda 2030). Il percorso sviluppa la tematica della relazione e della convivenza con la diversità promuovendo l’idea della diversità come unione e arricchimento per la collettività, rendendola più forte, mentre l’accentuazione delle differenze e delle paure sono fonte di divisioni, chiusure, disuguaglianze con ricadute sul tessuto sociale e territoriale.

**ARGOMENTI: Analisi degli obiettivi Agenda 2030. Obiettivo 7, 9, 13. Tutela dell’ambiente nella Costituzione e nell’Agenda 2030. Tutela Europea della sostenibilità. Energie rinnovabili e nuovi materiali. Nuove tecniche di produzione agricola e di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Utilizzo di nuovi materiali negli impianti e nelle costruzioni. Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze. Il made in Italy. Musei e didattica museale. Adozione di un momento o opera d arte e sua valorizzazione. Costruzione di un itinerario. Il cittadino digitale e i servizi pubblici on line.**

Per la **classe quarta** si suggerisce di promuovere l’approfondimento e la comprensione di tutti gli aspetti del “**IL**

**LAVORO TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE” ( Ob. 8 e 10 Agenda 2030).** Con l’obiettivo di far assumere un forte senso di responsabilità verso gli ambienti di vita economica e nelle formazioni sociali ove si forma la personalità. Lo studente è accompagnato ad analizzare la realtà, a porsi domande sulle dinamiche del mondo del lavoro, a rielaborare le nozioni apprese ed a intraprendere le scelte più opportune per la sua vita lavorativa futura, a sapersi orientare nelle varie opportunità che il mondo del lavoro offre, a saper redigere un curriculum europeo.

**ARGOMENTI: La Costituzione e I diritti economici.**

**Il lavoro, le politiche sociali e le nuove politiche per l’occupazione.**

**L accesso al mondo del lavoro. Il curriculum europeo .La ricerca del lavoro online**

**Reddito di Cittadinanza e Stato sociale.**

**La precarizzazione del lavoro: i Rider, Il caporalato, il lavoro nero**

**La sicurezza sui luoghi di lavoro e la tutela dell’ambiente**

**Tutela europea dell’ambiente e tutela legata allo sviluppo rurale e alla PC.**

**Gli obiettivi dell’Agenda 2030.**

Per la **classe quinta** si suggerisce di lavorare sui temi “ **PACE- GIUSTIZIA E DEMOCRAZIA” (Ob.9,11,12,16)** per favorire negli studenti la comprensione del valore della democrazia e della libertà quale bene fondamentale di ogni persona, sia nella dimensione individuale sia in quella comunitaria. Si intende promuovere la consapevolezza della libertà come diritto inalienabile di ogni uomo, l’importanza di una cultura partecipativa, favorevole al dialogo, al confronto e all’incontro e la responsabilità nei confronti dell’alterità. Scopo del percorso è permettere allo studente di acquisire la capacità di leggere la complessità della società in cui vive e agisce e di affrontare consapevolmente, come soggetto attivo e collaborativo, le nuove sfide sociali, politiche e ambientali del mondo globalizzato e multiculturale.

**ARGOMENTI: Gli Organi Costituzionali. La UE e gli Organismi Internazionali. Integrazione: nuova cittadinanza e modi di acquisto.**

**I diritti civili nel mondo. Artt. 11 Cost. e Ob.16 Agenda. Modelli di consumo e di produzione sostenibile. Le città e gli insediamenti sostenibili. La mobilità sostenibile e crisi energetiche.**

**Tutela dei dati personali e i diritti del cittadino digitale. La tutela europea e il G.D.P.R.**

All’interno delle tematiche indicate ciascun consiglio di classe sceglierà i temi da trattare e verrà compilata la scheda del progetto con l’indicazione delle discipline e delle ore assegnate a ciascun docente.

Nel biennio saranno affrontati i temi della legalità e della promozione della cultura della legalità con i principi e le norme dei regolamenti scolastici, del diritto, delle regole della strada, del rispetto dei diritti della persona, della lotta contro la mafia e le altre forme di illegalità personali e ambientali. Nel triennio, tenendo conto dei nuclei tematici dell’ educazione civica, ciascun consiglio potrà concentrarsi su un unico progetto, su un tema specifico attinente all’ indirizzo di studi, che sarà svolto da ciascun docente in base alle specifiche competenze.

## LA SCHEDA PROGETTUALE

CURRICOLO PROGETTUALE DI EDUCAZIONE CIVICA					
DENOMINAZIONE					
CLASSE COINVOLTA					
PRODOTTO FINALE REFERENTE					LAVORO DI GRUPPO. POWER POINT PROF.SSA

CONTENUTI	COMPETENZE	OBIETTIVI / TRAGUARDI	METODOLOGIA	MATERIA	DOCENTE COINVOLTO ORE


## IMPIANTO ORARIO

Di seguito si riporta il monte ore annuale che, all'interno del monte ore curriculare di ogni disciplina, verrà dedicato allo svolgimento del programma di educazione civica. Al fine di poter valutare l'alunno è necessario che il docente svolga almeno un terzo delle ore attribuite nel trimestre.

DISCIPLINA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
ITALIANO	4	4	4*	4*	4*
STORIA	2	2	2*	3*	3*
DIRITTO ED ECONOMIA ECONOMIA- ECONOMIA E E. MARKETING	4	4	4	4	4
FISICA	4	4			
MATEMATICA	3	3		3*	4*
GEOGRAFIA	2	4			
CHIMICA	3	3			
SCIENZE MOTORIE	2	2	3*	3*	3*
TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	2	4*	4*	4*
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE					
LINGUA STRANIERA	3	3	4*	4*	4*
MATERIE D'INDIRIZZO	6	4	8*	8*	8*
<b>Totale ore</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>33</b>

### IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DI ED. CIVICA

La valutazione per competenze di educazione civica è un processo complesso che non potrà essere esclusivamente l'attribuzione di un valore alla prestazione dello studente, ma il risultato di un itinerario formativo ed educativo.

#### Come accertare le competenze e valutarle?

La progettazione delle UDA deve essere organizzata avendo presente:

- **la definizione degli obiettivi** di apprendimento e dei traguardi formativi declinandoli in prestazioni capaci di dare informazioni sul raggiungimento degli obiettivi
- **la verifica** ossia il momento dell'accertamento dei dati di fatto, delle prestazioni e dei risultati raggiunti
- **la valutazione** ossia il momento della raccolta sistematica di tutte le informazioni sia quantitative che qualitative accertate che permettono di rilevare un giudizio di valore.

### IL MODELLO DI VALUTAZIONE SPERIMENTALE E I RIFERIMENTI TEORICI. DECRETO M.I. n. 35 del 22.06.2020

Il modello di valutazione che s'intende sperimentare e che meglio risponde all'organizzazione del curriculum di educazione civica è quello definito dalla letteratura il principio di triangolazione o dello "sguardo trifocale", tipico delle metodologie qualitative, utilizzato nella ricerca educativa e sociale *"per il quale la rilevazione di una realtà complessa richiede l'attivazione e il confronto di più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione articolata e pluriprospettica dell'oggetto di analisi."*

Tre sono le metodologie valutative principali:

- l'osservazione sistematica;
- il metodo autobiografico;
- l'analisi del risultato finale raggiunto

Tale principio privilegia tre prospettive di osservazione nell'analisi della competenza: una dimensione soggettiva, intersoggettiva e oggettiva.

**1. La dimensione soggettiva** fa riferimento ai significati personali attribuiti dal soggetto alla sua esperienza di apprendimento: il senso assegnato al compito operativo o all'esperienza in cui manifestare la propria competenza e la percezione della propria adeguatezza nell'affrontarlo, delle risorse da mettere in campo e degli schemi di pensiero da attivare.

**Essa implica un'istanza autovalutativa.**

La sezione curriculare dell'esperienza potrà essere valutata dallo stesso studente insieme al docente referente/del consiglio di classe che ha seguito l'esperienza.

Al termine delle esperienze di cittadinanza sarà chiesto a ciascuno studente di confrontarsi con il descrittore di competenza.

L'autovalutazione si compone di tre fasi:

- un'analisi dei contenuti e delle riflessioni scaturite dall'esperienza vissuta;
- una valutazione dei traguardi raggiunti
- un'analisi sul piano valoriale dei contenuti dell'esperienza (meta riflessione)

**2. La dimensione intersoggettiva** riguarda le aspettative del contesto sociale all'interno del quale è stata esperita la prestazione o vissuta l'esperienza in cui si manifesta la competenza. Riguarda quelle persone che hanno co-partecipato all'esperienza di cittadinanza. In primo luogo, i docenti con le loro aspettative, il gruppo classe che ha condiviso l'esperienza, le famiglie o rappresentanti degli enti territoriali che hanno partecipato all'esperienza.

**Essa implica un'istanza di co-valutazione.**

Lo studente viene invitato a compiere un lavoro di co-valutazione dell'esperienza vissuta, attraverso un'attività di riflessione sul suo apprendimento ripensando ai macro-contenuti, alle difficoltà incontrate, al contesto valoriale dell'esperienza, ai cambiamenti che questa esperienza può suscitare sul piano personale e collettivo.

**3. La dimensione oggettiva** richiama le evidenze osservabili che attestano la prestazione del soggetto e i suoi risultati, in rapporto al compito affidato e, in particolare, alle conoscenze e alle abilità che la manifestazione della competenza richiede.

La valutazione sarà desunta dalle **verifiche interdisciplinari** predisposte dal Team di docenti al termine delle UDA e dalla valutazione desunta.

La valutazione finale sarà rigorosa se si riuscirà a considerare e incrociare queste tre dimensioni con la rilevazione di analogie e differenze, conferme e scarti tra dati e osservazioni raccolte, obiettivi formativi programmati e raggiunti in modo da individuare gradi di sviluppo delle competenze.

## **STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE**

Ciascuna dimensione indicata richiede strumenti di valutazione differenti.

In particolare:

1. **per la dimensione soggettiva** si potrà coinvolgere lo studente nella costruzione del proprio percorso d'apprendimento e nella verifica delle competenze di cittadinanza maturate. Gli strumenti da utilizzare potranno essere il portfolio, le autoriflessioni, il diario di bordo, i questionari di auto percezione (anche on-line), le relazioni più o meno strutturate, i focus group;
2. **per la dimensione intersoggettiva** si prevedono modalità di osservazione e valutazione delle prestazioni del soggetto attraverso rubriche di valutazione in cui esplicitare i criteri valutativi e gli obiettivi di processo o di prodotto, questionari o interviste per rilevare la percezione degli altri attori che eventualmente partecipano all'esperienza, i focus group;
3. **per la dimensione oggettiva** finalizzata ad accertare le conoscenze e le abilità necessarie a mettere in campo le competenze, si potranno utilizzare prove di verifiche interdisciplinari strutturate o semi strutturate, realizzazione di manufatti o prodotti.

La valutazione finale dello studente seguirà di criteri generali indicati nel PTOF d'istituto. Il coordinatore individuato tra i

docenti delle discipline coinvolte, ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto scaturirà dalla proposta del coordinatore (Art.2 comma 6, Legge92/2019).

Il C.d.C dovrà esprimere una valutazione per ogni UDA progettata e per almeno due esperienze per ogni periodo scolastico (trimestre, pentamestre)

Di seguito sono illustrate le griglie di valutazioni

**GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE INTERMEDIA – Anno scolastico 2022/23**

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: PROF. \_\_\_\_\_**

**PERIODO: TRIMESTRE**

**CLASSE: \_\_\_\_\_**

**INDIRIZZO: \_\_\_\_\_**

<b>PERIODO:</b>	<b>NUCLEI TEMATICI</b>								
<b>ORE PREVISTE:</b> 33	<b>CONOSCENZA SVILUPPO SOSTENIBILE</b>			<b>COMPETENZA CITTADINANZA GLOBALE</b>			<b>COMPETENZE DIGITALI</b>		
<b>ORE EFFETTUATE:</b> _____	<b>LIVELLO SCARSO</b>	<b>LIVELLO SUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO BUONO</b>	<b>LIVELLO SCARSO</b>	<b>LIVELLO SUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO BUONO</b>	<b>LIVELLO SCARSO</b>	<b>LIVELLO SUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO BUONO</b>
<b>Indicare il livello della classe</b>									

**GRIGLIA DI VERIFICA/VALUTAZIONE FINALE – Anno scolastico 2022/23**

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: PROF. \_\_\_\_\_**

**PERIODO: PENTAMESTRE**

**CLASSE:** \_\_\_\_\_

**INDIRIZZO:** \_\_\_\_\_

<b>LIVELLI/VOTI</b>	<b>A = AVANZATO (9-10)</b>	<b>B = INTERMEDIO (7-8)</b>	<b>C = DI BASE(6)</b>	<b>D = INIZIALE (4-5)</b>
---------------------	----------------------------	-----------------------------	-----------------------	---------------------------

<b>ELENCO STUDENTI</b>	<b>INDICATORI</b>			<b>VOTO GLOBALE</b>  (Media tra gli esiti dei tre indicatori)
	<b>1. CONOSCENZE</b>  (Conoscere i contenuti relativi alle macro-aree previste dal curriculum d'Istituto)	<b>2. ABILITÀ</b>  (Ipotizzare, delineare e definire situazioni e/o scenari di applicazione e valorizzazione dei contenuti proposti-appresi e saperli rimodulare in chiave migliorativa)	<b>3. COMPETENZE-COMPORAMENTI</b>  (Applicare nella prassi quotidiana i principi del rispetto, della sicurezza, della sostenibilità e della collaborazione, appresi nelle varie discipline in funzione del bene comune e della partecipazione responsabile alla vita sociale)	
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				

16.				
17.				
18.				
19.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				
25.				
26.				
27.				

LIVELLI	INDICATORE N.1 CONOSCENZE	INDICATORE N. 2 ABILITÀ		INDICATORE N. 3 COMPETENZE-COMPORTAMENTI	
	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI	LIVELLI	DESCRITTORI
<b>Livello A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate sui temi proposti che sa mettere in relazione e riutilizzare in modo autonomo.</li> </ul>	<b>Livello A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applica sempre efficacemente e responsabilmente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.</li> </ul>	<b>Livello A</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assume comportamenti sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> </ul>
<b>Livello B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede conoscenze consolidate e organizzate sui temi proposti. Lo studente sa riutilizzarle in modo autonomo</li> </ul>	<b>Livello B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applica frequentemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.</li> </ul>	<b>Livello B</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assume comportamenti prevalentemente coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando abbastanza attivamente, con atteggiamento quasi sempre collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> </ul>
<b>Livello C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede conoscenze essenziali, organizzabili e riutilizzabili con l'aiuto del docente o dei compagni</li> </ul>	<b>Livello C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applica sufficientemente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.</li> </ul>	<b>Livello C</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assume comportamenti non sempre coerenti con i valori della convivenza civile, partecipando in misura limitata e con atteggiamento poco collaborativo, alla vita della scuola e della comunità.</li> </ul>
<b>Livello D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possiede conoscenze episodiche, frammentarie e non consolidate, riutilizzate con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente.</li> </ul>	<b>Livello D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Applica saltuariamente, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle varie discipline.</li> </ul>	<b>Livello D</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assume comportamenti raramente coerenti i valori della convivenza civile, evitando la partecipazione impegnata e mostrando un atteggiamento disinteressato, scostante e a volte conflittuale.</li> </ul>